

(--)

l'estensore  
geom. Maurizio Cimini

Il Responsabile dell'Ufficio

NOTIFICA  
Io sottoscritto MAURIZIO CIMINI oggi 9/6/2014  
ho notificato il presente decreto al Sig. FEDERICO TONINO  
qualificato per TITOLARE DELLA DITTA e la cui  
identità ho verificato tramite conoscenza diretta o documento .....  
..... consegnandogli copia nelle sue mani.  
Firma per ricevuta ..... Il funzionario notificatore



GIUNTA REGIONALE

DETERMINA n. DI 8/ 38

Del - 6 GIU. 2014

DIREZIONE **SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**  
SERVIZIO **RISORSE DEL TERRITORIO**  
UFFICIO **ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

**Oggetto:** Legge Regionale 26/7/1983 n. 54 - Decreto Dirigenziale n.1 del 19/1/2000.  
Cava in località "Acetone" - Comune di Sulmona (AQ)  
Ditta Calcestruzzi Peligni di T. Federico & C. s.a.s. con sede in Pratola Peligna (AQ)  
Autorizzazione proroga e variante non sostanziale

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** l'istanza in data 20/12/2012 della ditta Calcestruzzi Peligni di T. Federico & C. s.a.s. con sede in località Bagnaturo di Pratola Peligna (AQ), tendente ad ottenere l'autorizzazione alla proroga dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Acetone" nel Comune di Sulmona (AQ) distinta in catasto al Foglio n.52 partt. nn. 103, 151, 152, 155 e 158;

**VISTA** l'istanza in data 6/5/2014 della ditta Calcestruzzi Peligni s.a.s. con sede in Pratola Peligna (AQ), tendente ad ottenere l'autorizzazione alla variante non sostanziale del ripristino ambientale della cava in oggetto mediante l'utilizzo della Materia Prima Seconda;

**VISTO** Il Decreto Dirigenziale Regionale n. 1 del 19/1/2000, prorogato con la Determinazione Dirigenziale Regionale n.DI8/83 del 18/12/2012 fino al 18/4/2013, con il quale è stata autorizzata la ditta Calcestruzzi Peligni s.a.s. di Pratola Peligna (AQ), alla coltivazione della cava di ghiaia in località "Acetone"; nel comune di Sulmona (AQ);

**VISTA** la Legge Regionale 26/7/1983 n. 54 e successive modificazioni ed integrazioni;

**PRESO ATTO** delle relazioni istruttorie n.62 e n.63 del 13/5/2014, redatte dal tecnico incaricato dell'Ufficio Attività Estrattive, dalle quali non risultano motivi ostativi al rilascio della proroga e della variante non sostanziale al ripristino ambientale richieste;

**ACCERTATO** che ricorre l'ipotesi di cui alla lettera C dell'art.5 della L.R.67/87, per quanto riguarda la competenza per l'emanazione del provvedimento;

**PRESO ATTO** dell'accertamento antimafia, ai sensi dell'art.87 del D.Lgs 159/2011, comunicato per via telematica certificata in data 22/5/2014 dalla Prefettura di L'Aquila e contenuto nella nota n. 20658, acquisita in data 27/5/2014 con prot. n. RA141893;

**RITENUTO** poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

## DETERMINA

La ditta Calcestruzzi Peligni di T. Federico & C. s.a.s. con sede in località Bagnaturo di Pratola Peligna (AQ), è autorizzata alla proroga dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Acetone" nel Comune di Sulmona (AQ) distinta in catasto al Foglio n.52 partt. nn. 103, 151, 152, 155, 158, alle seguenti condizioni:

- 1) I termini per la coltivazione della cava sono prorogati fino al 18/4/2016;
- 2) Al fine del ripristino ambientale della cava può essere utilizzata la Materia Prima Seconda prodotta presso gli impianti autorizzati e nelle modalità contenute nella relazione vistata dal Servizio Regionale Risorse del Territorio e allegata al presente provvedimento;
- 3) La cauzione potrà essere svincolata all'avvenuto regolare ripristino ambientale dell'area interessata;
- 4) Restano fermi ed invariati tutti gli altri articoli del Decreto Dirigenziale Regionale n.1 del 19/1/2000 nonché di tutte le prescrizioni eventualmente dettate dagli Organi di Vigilanza..

Il presente provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso, per quanto di competenza, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato,.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).



II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta